LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Ogni numero Lire 2

Direzione in telef. post. - Telefoni: dal n. 40.042 al n. 40.050

INSERZIONI: Unione Pubblic. Ital. - Via S. Teresa 7 - Telef. 48050 63961 — Prezzi per mm. di altezza, largo. di una colonna: Annunci comm. L. 40, Finanziari L. 45, Necrologie L. 30. Pubbl. economiche, vendite, in testa alle singole rubriche; nel testo del giornale (Telef 41320): Arte cinematografica, Teatri, Concerti, Conferenze, Scuole, Segnalazioni, Regolarità la cronaca, i divertimenti: L. 80 per linea in corpo 8 - Pagam. anticip. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserz. che giudica non pubblicabili. - ABBONAMENTI: Interno, Anno L. 750; Sem. 390; Trim. 210. Estero, L. 850; 440; 230.

MARTEDI' 25 Settembre 1945 - Anno 1 - Numero 56

TORINO - Via Roma - Via Bertola

L'ITALIA e l'America Latina

Per ragioni complesse ove il nostro Ministero degli Esteri non ha colpa le nostre Ambasciate e Legazioni nell'America Latina non hanno titolare sul posto. Vacante Buenos Aires, vacante Lima, vacante Santiago... Solo alcuni giorni fa è partito da Napoli per Rio Janeiro, a bordo di una nave brasiliana, il nostro nuovo Ambasciatore "colà, l'on. Martini, ex-deputato popolare di Firenze.

Malgrado varie critiche che tale nomina ha suscitato, credo che l'on. De Gasperi ha avuto un'idea felice designando un uomo di cultura umanistica e di valore giuridico per una capitale come Rio ove niente si apprezza più dei talenti raffinati e semplici a un tempo. Rio è una delle poche capitali ateniesi rimaste al mondo: non la si conquista se è con argenterie stemmate più con lacchè in parrucca.

I diplomatici di carriera offrono spesso delle notevoli garanzie di successo. Vano è negarlo per antiquati pregiudizi contro la diplomazia. Ma, altrettanto vano è sopravalutare i misteri elegiaci del tecnicismo diplomatico. Riduce da Montevideo e da quella Conferenza italo-americana contro il fascismo, che fu di utile per l'Italia, scesi all'aeroporto di Rio poche ore dopo la rottura del regime fascista col Brasile. L'introduttore degli Ambasciatori si avanzò verso di me mentre scendevo la scaletta del mio aereo, mi salutò a nome del Governo e mi pregò di parlare al popolo brasiliano e agli italiani del Brasile; il microfono era stato installato là, a pochi passi. Non potei non apprezzare, in un mondo in cui la censura era sospettosa regina, la fiducia che il Governo di Rio mostrava verso un italiano profondamente italiano come me; parlai dunque in piena libertà; e seppi poi che anche i fascisti sinceri o onesti — ce n'era non pochi, illusi — furono commossi delle mie parole. E' chiaro che in distretto di tal genere può giovar meglio un uomo politico sicuro di sè che dei diplomatici di carriera che un regime sospettoso tenne sempre incatenati alle sue cangevoli «istruzioni».

Cos'è dopo tutto la diplomazia? E' tatto, è senso di relatività, è dignità personale e nazionale, è forma di tradizione (senza mai parer missionari o propagandisti).

Queste sono cose che nessuna carriera insegna: il miglior diplomatico dell'epoca umbertina fu Robilant, a Vienna, e forse fra i più vicini, Colli di Felizzano ad Addis Abeba; nessuno dei due della «carriera»; (due piemontesi, osserveranno non pochi lettori de *La nuova Stampa*).

Ora, dopo la lunga commedia fascista, occorre ripresentare l'Italia al mondo sotto la sua vera faccia, tollerante, comprensiva, umana. Nè quelli della carriera potran far tutto, nè tutto potrà cercarsi al di fuori. Nel due campi si deve mantenere il meglio; e certo al di fuori del letto di Procuste dei nei partiti.

Niente è più falso dello slogan «tanto, ora, col telefono i diplomatici contan poco». Taccio di uno che ben conosco che pregato di andar ambasciatore a Parigi nel marzo 1922 pose una sola condizione: «Non permettetevi mai di chiamarmi al telefono». Ricorderò invece che alla vigilia di Monaco Roosevelt mandò identiche istruzioni ai suoi ambasciatori di Parigi e Londra; e che Bullitt, quello di Parigi, ne trasse istezioni di energia per Bullitt mentre quelle di Londra, Kennedy, vi trovò ragioni per crescere paura a Chamberlain.

Ma quel che vorrei osservare oggi è che l'America del Sud conta ormai per noi quanto i migliori posti di Europa e quanto Washington.

Gli Stati Uniti divenuti come sono il più potente paese della terra han tuttora bisogno di una vittoria che nè dollari nè cannoni assicurerebbero loro: la conquista completa e piena dei cuori e della fiducia dell'America Latina. Lo zenit della potenza degli Stati Uniti si avrà con l'unanime consenso, dalla Patagonia al Canadà, di una piena solidarietà pan-americana. A questo ideale si avvierà la lunga amministrazione Roosevelt dopo gli errori della pericolosa improvvisazione del tempo di Hoover; ma il capolavoro non è partito ancora. Nella grossolana Italia fascista non si sospettò neppure questa lenta formazione continentale, a giudicare almeno dal più goffo e impolitico degli aggettivi fascisti — «statunitense» — che ignora colla sua precisione da manualetto elementare l'elasticità del divenire pan-americano.

Nell'America Latina si vuol bensì questo divenire ma si vuol anche rimanere se stessi. Si è perciò che un vago istinto dica ai sud-americani di augurarsi presto una potente e prospera Italia e una potente e prospera Francia, ambe amiche leali degli Stati Uniti (e di quell'Inghilterra da cui gli Stati Uniti non si separeranno mai come spiegai invano a Vittorio Emanuele III nella mia lettera del 30 marzo 1940 con cui lo supplicavo di non entrare nella più folle delle guerre).

In quasi tutte le capitali dell'America Latina noi abbiamo presidenti e ex-presidenti, ministri e ex-ministri che han sangue italiano nelle vene e che son fieri delle loro origini. Quando nell'agosto 1942 il Presidente Ruthonair mi presentò a Montevideo la sua casa civile e militare, la lista di nomi italiani fu così lunga che alla fine mi mormorò sorridendo: «Todos hijos de italianos...».

Sono grandi forze, queste, purchè si faccia là tutto il contrario della bassa pacchianeria fascista che tentò distruggere colle sue «facce feroci» una tradizione nobilissima di fraterne e mai vantate influenze.

E' per questo che bisogna mandare nelle capitali dell'America latina personalità che sappiano far volgere gli sguardi verso l'Italia senza mai vantarsi nazionalisticamente dell'Italia, che sappiano crearsi simpatie e legami senza mai pretendere che questi diventino esclusivi, che sentano insomma che forse là più che altrove la parola dell'Italia potrà essere ascoltata un giorno come leale collaboratrice di formazioni super-nazionali.

Errore della vecchia Italia liberale fu di lasciar accreditare la leggenda che essa mandati «in Sicilia o in Sardegna» era un castigo mentre doveva costituir premio ambitissimo. Guai se, oggi che il mondo è divenuto così piccolo, i nostri diplomatici e i nostri politici continueranno a considerare alla stessa stregua le ambascerie nell'America Latina. Essi, come tutti noi, debbono imparare a guardar avanti, non indietro.

Carlo Sforza

Il Governo Parri di fronte alla Consulta

Come funzionerà il nuovo organismo: diviso in Commissioni o riunito in assemblea come la Camera? - Oggi nel pomeriggio ha luogo la seduta inaugurale - I candidati all'ufficio di presidenza

Roma, 24 settembre.

L'inaugurazione della Consulta, che segna la ripresa della vita parlamentare italiana in un regime destinato ad essere caratterizzato da libertà di parola e di critica, avviene in un momento politico del quale siamo andati esponendo negli scorsi giorni gli aspetti piuttosto critici.

Stando alle apparenze, il Gabinetto Parri si è finora salvato, oltre che per effetto di certa residua solidarietà tra i componenti della esarchia, perchè tutti i partiti sentono la necessità di dare all'estero l'impressione di una nazione unita, mentre a Londra sembrava stessero per risolvere i problemi da cui dipende il nostro domani. L'insuccesso della conferenza londinese e la circostanza che la soluzione di detti problemi viene rinviata eliminarono le contingenze del gabinetto vicino a perdere uno dei suoi principali puntelli.

Il pericolo

Sconfessato dai liberali, dai democratici cristiani e dagli stessi socialisti, questo Gabinetto che, pur essendo presieduto da un uomo nuovo d'indiscutibile fede democratica, non ha neppure avuto dagli Alleati maggiori appoggi dei precedenti, si presenta alla Consulta per sottoporsi ad un esperimento non scevro di pericolo per la sua stabilità: abbiamo infatti rilevato che, contrariamente alla intenzione del prof. Parri di limitare a due o tre il numero delle sedute plenarie, lasciando quindi lavorare le commissioni, molti consultori militanti in vari campi, dal liberale a quello di partiti non rappresentati al Governo, vogliono vedere nella Consulta una vera e propria Camera, nella quale egolarmente si parli e si discuta.

Per dirla in una parola, i consultori vogliono, sia pure a titolo provvisorio, recitare la parte dei deputati come da noi la si concepiva prima del fascismo. Se questo dovesse accadere, tali e tante sono le critiche e le accuse che si possono muovere al Governo che, inasprendosi dissensi e conflitti, la crisi si dimostrerebbe inevitabile: e già si vocifera va, come in precedenti occasioni, di un Governo di personalità, fra le quali troveremmo in prima linea Bonomi, Nitti ed Orlando.

Una cosa è indubbiamente avvenuta nei molti mesi trascorsi, e cioè che la grande massa della pubblica opinione, composta anche di elementi iscritti a partiti, ha perso fiducia nel motto «*politique d'abord*» e s'è convinta che meglio varrebbe dedicarsi ai problemi urgentissimi, che vanno dalla ricostruzione economica e finanziaria alla riaffermazione dell'autorità statale ed alla pacificazione degli animi. Questo, anzi, dovrebbe essere il contenuto del discorso che Nitti ha rinviato al 3 ottobre, per aver agio di studiare le tendenze che gli si rivelveranno alla Consulta.

La disavventura napoletana del Presidente Parri non è stata per nulla un episodio irrilevante: esso insegna che si può arrivare ad un punto in cui i sussidi e le mense non bastano e che, del resto, non è neppure possibile far calcolo sull'aiuto sul lavoro che gli Alleati possono dare alle nostre maestranze, senza contare che, avendo i partiti concordemente deplorato i gravi tumulti, bisogna venire alla conclusione che possono avvenire da un momento all'altro altre manifestazioni non organizzate da nessuno, con conseguenze imprevedibili come le manifestazioni stesse.

Legge e ordine

Ritorno alla legge e pacificazione degli animi sono cose che vanno di pari passo sopra una via che il Governo ha inspirato, sprendo una fase di smobilitazione nella procedura delle limitazioni del fascismo. La materia dei profitti di regime è stata demandata al Ministero delle Finanze, il meccanismo dell'epurazione sta per essere riveduto, allo scopo di renderlo più celere, e ad uno dei prossimi Consigli dei Ministri verrà presentato un progetto di legge per la soppressione dell'Alta Corte, venendo i processi dei delitti fascisti restituiti alla magistratura ordinaria. Il tutto risponde allo spirito della dichiarazione fatta ieri a Velletri dal Ministro della Ricostruzione Ruini, che, dopo le inevitabili rappresaglie seguite alla liberazione, si debba ritornare alla legge ed all'ordine (e Bonomi a Mantova e Molè a Bari si esprimevano negli stessi termini).

Ma torneremo a divampare alla Consulta la lotta con i Comitati Nazionali di Liberazione e per le elezioni amministrative e per la Costituente? I ministri al potere continueranno a fare ciascuno una loro politica estera, e magari una loro politica interna? Trionferà il principio della responsabilità collettiva dei membri del Governo o potrà il prof. Parri mantenersi al timone solo perchè ognuno riconosce che è una brava persona?

Lunga è la serie degli interrogativi ed oscure le risposte.

L'inaugurazione

Nel pomeriggio di domani, alle ore 16, l'Assemblea consultiva inizierà i propri lavori. Nella giornata di oggi sono giunti quasi tutti i consultori che non risiedono a Roma. Nella seduta di domani la Consulta è chiamata a svolgere alcune delle formalità strettamente necessarie per il suo funzionamento, e, cioè, dovrà costituire un ufficio provvisorio, composto da due tra i consultori più anziani di età, assistiti da tre consultori scelti tra i più giovani e presieduto dal più anziano di tutti i consultori, che è l'on. Agnini, il quale pronuncierà un breve discorso. Costituito il seggio provvisorio, si passerà quindi alla votazione della somma di un presidente, due vice-presidenti, quattro segretari e quattro questori.

Il vice-Presidente del Consiglio e Ministro per la Consulta Nazionale, Brosio, ha riunito stamane nel suo gabinetto di lavoro i rappresentanti dei partiti della coalizione governativa per concordare la lista dei candidati all'ufficio di presidenza dell'Assemblea Consultiva che — secondo Ffferisce l'A.D.I. — è risultato così composto:

Presidente: Carlo Sforza (indipendente), vice-presidente: Mario Cingolani (democratico cristiano) ed Arnaldo Lucci (socialista), questori: Antonio De Berti (democratico del lavoro), Antonio Dante Colla (liberale), Riccardo Bauer (azionista, in rappresentanza dell'A.N.P.I.), Cesare Massini (socialista, in rappresentanza della C.G.I.L.), segretari: Sergio De Feneallini (azionista), Guido Molinelli (azionista), Enrico Altavilla (liberale, in rappresentanza delle categorie professionisti), Roberto Lucifero (democratico italiano, in rappresentanza della opposizione). E' probabile che il Lucifero rinunci ad essere candidato a che tale ruolo venga assunto da uno degli altri cinque rappresentanti del suo partito.

Si conferma che a presidente dell'Assemblea verrà certamente eletto il conte Sforza ed a vice-presidenti Lucci e Cingolani.

La corsa ai posti

Ieri sera, poi, hanno avuto luogo riunioni presso la direzione dei singoli partiti per discutere sull'attività da svolgere in occasione dell'inizio dei lavori della Consulta. La prima seduta avrà luogo domani alle 16 e sarà radiotrasmessa.

E' sorta la questione se le vecchie denominazioni dei settori, destra, centro e sinistra, coalizione dei partiti. Certo è che stamane a Montecitorio si affermava che la questione sarà risolta in un modo molto semplice: poichè nessuno vuole sedere... a destra, appena l'aula sarà aperta ognuno andrà a sedere dove meglio crederà.

«Si tratta di vedere — diceva scherzosamente un consultore meridionale — chi arriva prima. Ognuno, per quanto riguarda lo scanno ed il settore che sceglierà, godrà del diritto del primo occupante». Certo è che a Montecitorio c'è da star larghi, poichè per la Consulta c'è posto per tutti, anche non tenendo conto dei settori di destra. I consultori sono infatti 429, mentre la capacità dell'aula è molto maggiore. E' opportuno infine ricordare che di essi soltanto 421 possono votare, mentre 8 sono esenti dal voto, avendo soltanto incarichi speciali.

La questione giuliana

L'appoggio dei liberali all'azione del Governo

Roma, 24 settembre.

Nella seduta del 23 scorso, i congressisti liberali hanno approvato all'unanimità un ordine del giorno presentato dal sen. Casati, nel quale il P.L.I., rivolto un fraterno saluto alle popolazioni della Venezia Giulia, ed elencati i criteri generali esposti dal Cinque a Londra con il loro logico particolare sviluppo, dichiara di dare tutto il suo appoggio al Governo perchè resista a qualunque soluzione che non dovesse tener conto di simili imprescindibili condizioni di una pace giusta e duratura.

Un secondo ordine del giorno, presentato dal congressista Arton, approvato con 96 voti favorevoli, 25 contrari e 4 astenuti, riecordate le indimenticabili benemerenze del C.L.N., la cui funzione storica si va ormai esaurendo, domanda la rapida smobilitazione del C.L.N. salendali, riomali e periferici.

Il vettovagliamento della Svizzera

Un problema preoccupante - L'importazione diminuita del 95 % - Grandi speranze sui porti di Savona e di Genova

BERNA, settembre.

(P.) - La questione più importante in Svizzera, l'argomento che è all'ordine del giorno e che interessa tutti, dal povero al ricco, dal giovane al vecchio, è quello del vettovagliamento. Come si sa, la Svizzera, paese montagnoso e di scarsa risorsa agricole, è tributario dell'estero per parecchi e svariati generi alimentari di prima necessità. Ha bisogno di importare grano, riso, zucchero, caffè, grassi, oli per sostenere la popolazione, e deve per di più pensare ad introdurre altri prodotti — per citarne uno, il cacao — per tenere in vita industrie di primaria importanza.

Il Governo Federale non può essere tacciato di imprevidenza. La guerra era appena scoppiata che già le prime misure erano state prese affinchè il paese non venisse a trovarsi nella posizione dell'inviolatamente assediato e quindi... affamato. E subito le prime navi venivano noleggiate per il trasporto delle derrate da lontani lidi a vicini porti, sicuro: la marina svizzera. Noi davamo al termine una interpretazione scherzosa. Essa invece esiste, funziona e serve a tenere in vita qualche milione di persone; ha contribuito, fra altro, a sostenere anche parecchie migliaia di rifugiati nostri.

Lo spettro della fame

Per qualche tempo le cose non andarono male, e la Svizzera potè, allora, vantarsi di essere, colla Svezia, il paese dagli abitanti meglio nutriti d'Europa. Poi la situazione cominciò a peggiorare. Non finiva mai, quella terribile guerra! Si prese a stringere di qualche buco la cinghia anche nella Confederazione. Finchè, accelerato il ritmo delle distruzioni, abbattì di qua e bruciò di là, i grattacapi aumentarono a dismisura. Ed il Governo si è visto costretto, proprio ora, che la guerra è finita, a ricorrere a più severe misure di razionamento.

In una conferenza tenuta a Berna giorni addietro, gli alti funzionari governativi incaricati dei rifornimenti, dei trasporti e della distribuzione dei viveri, esposero ai giornalisti la situazione in termini franchi e quindi tutt'altro che rosei. «Per più di dieci mesi, gli ultimi della guerra, il nostro paese è stato tagliato fuori, praticamente, da ogni possibilità di rifornire i propri depositi, ed ha dovuto vivere sulle scorte di cui disponeva. Le condizioni dei nostri approvvigionamenti sono ora di gran lunga le peggiori in cui ci siamo trovati durante la guerra». Così si esprimeva il dr. Feisst, uno dei tre funzionari. «Da un'isola felice, che per anni, al centro di un'Europa affamata, poteva offrire ai suoi abitanti condizioni di nutrizione sostanziose ed abbondanti, siamo ridotti ad essere un paese che deve seriamente preoccuparsi che non gli manchi lo stretto necessario per nutrirsi». In questi termini parlava il sig. Muggli, il responsabile dei rifornimenti.

Nulla può aiutare la Svizzera nelle attuali circostanze se non le importazioni. Non le risorse interne, già sfruttate al massimo, non il ricorso agli approvvigionamenti militari reso possibile dalla smobilitazione: chè, se l'esercito aveva accantonato viveri per 500.000 uomini per sei mesi, tali riserve, riferite alla intera popolazione non aiuterebbero nemmeno per un mese. E bisogna passare l'inverno: ed occorre arrivare all'aprile del '46.

Le vie italiane

Ma la gravità della situazione emerge proprio, in materia di importazione, da alcune cifre. Negli anni 1933-38 la Svizzera importava giornalmente, in media, merci per 28.000 tonnellate; nei primo semestre del 1945 le importazioni non hanno superato le 1560 tonnellate giornaliere. Una diminuzione del 95%! Al momento attuale la Confederazione non può disporre, per i trasporti dall'estero, che delle ferrovie francesi. Ma questa non bastano. A parte il fatto che tutto il traffico deve essere incanalato per la valata del Rodano colla deviazione per Grenoble e Chambery, le ferrovie francesi sono in pessime condizioni come linee e come materiale. La Svizzera mette a disposizione materiale proprio, ma i viaggi sono così lenti e durano tanto, che una media di 4000 vagoni merci rimane in circolazione costantemente fuori del territorio nazionale, ed i vagoni difettano per il traffico interno.

Recentemente la Francia ha aumentato il massimo dei porti messi a disposizione della Svizzera, ma l'attenzione del Governo Federale è rivolta altrove. E' rivolta ai porti italiani. Genova e Savona sono i due punti agognati, come quelli che mostrano la minore distanza. Fin dal mese di maggio, pochi giorni dopo la cacciata dei tedeschi, vennero iniziate trattative al proposito, e la risposta italiana è che sia l'uno come l'altro porto potranno venire utilizzati non appena liberi dalle mine. «Fino a quando noi non potremo passare per Savona e per Genova con 10.000 tonnellate al giorno, non risolveremo niente», ripete con accorata insistenza il già citato signor Muggli.

Ma verranno il giorno in cui la comunicazioni con Genova e con Savona saranno ristabilite, le difficoltà saranno tutte risolte. Perchè allora resterà da risolvere la questione del naviglio.

Nuove misure di razionamento entrano in vigore il 1° settembre ed il 1° ottobre, e la popolazione sta preparandosi ad ulteriori sacrifici; e intanto guarda a noi, mentre nelle sue preoccupazioni, trova ancora modo di inviarci delle commissioni di acquisto; guarda in caso nostra attendendo con ansia che noi ristabiliamo le ferrovie, riassettiamo i porti e mettiamo ordine d'urgenza nelle nostre case.

Imminente aggiornamento della conferenza di Londra

De Gasperi ha lasciato la capitale britannica dopo un colloquio con il commissario sovietico Molotof

Londra, 24 settembre.

De Gasperi è partito in volo stamane per l'Italia dopo una conversazione avvenuta con il Commissario agli esteri sovietico Molotof nel corso della quale il Ministro degli esteri italiano ha fatto presente all'autorevole ospite i punti di vista italiani sulle varie questioni discusse dalla conferenza e riguardanti l'Italia.

Molotof ha evitato accuratamente di prendere qualsiasi impegno. Frattanto i consiglieri continuano ad esaminare le questioni relative alla linea di frontiera etnica italo-jugoslava e si apprende che per la determinazione di tale linea si stanno adoperando le statistiche compilate dall'Austria nel 1910, che non sarebbero gradite ai rappresentanti italiani, i quali affermano che esse furono compilate a scopo politico su dati estremamente erronei. E' stato proposto di adoperare invece le statistiche in possesso del dipartimento di stato di Washington, molto più recenti e precise. Tuttavia, a quanto pare, i progressi nelle discussioni sono estremamente lenti.

Il Ministro degli esteri italiano Alcide De Gasperi, delegato al Consiglio dei Ministri degli esteri, ha lasciato questa mattina la capitale per far ritorno a Roma. De Gasperi è giunto a Parigi dove sosterà soltanto una notte e si ritiene pertanto improbabile che avvengano conversazioni di carattere ufficiale durante il suo permanenza nella capitale francese.

Il marchese Visconti Venosta, presidente del comitato costituito a Roma per trattare la questione dei termini di pace, rimarrà per ora a Londra in forma non ufficiale.

Il corrispondente della Reuter ritiene che De Gasperi sia stato soddisfatto della impostazione della questione concernente la frontiera italo-jugoslava e dell'adozione del confine etnico. Come è noto, appunto su questa questione e sollanto su questa questione il ministro De Gasperi è stato ufficialmente consultato.

Il Consiglio dei Ministri degli esteri si è nuovamente riunito per esaminare le questioni che ancora debbono essere impostate prima del suo aggiornamento che si presume possa avvenire per mercoledì o giovedì; comunque entro la settimana.

Nonostante sembri che vi siano poche probabilità di addivenire ad importanti accordi prima dell'aggiornamento, gli ambienti diplomatici mettono in rilievo che le precedenti conferenza che si sono arenate sono terminate in una brillante nota finale durante le sessioni finali.

Al termine delle riunioni di stamane ed ieri quella che ha avuto luogo nel pomeriggio è stato diffuso il seguente comunicato:

«Il Consiglio dei Ministri degli Esteri ha tenuto oggi due sessioni, rispettivamente presieduta, al mattino dal signor dottor Wang e al pomeriggio dal signor Byrnes. Le questioni discusse sono state: accordi a lunga scadenza per i rifornimenti all'Austria, proposte per un regime d'emergenza delle comunicazioni fluviali in Europa, e l'internazionalizzazione delle operazioni di rimpatrio dei cittadini sovietici. La prossima riunione del Consiglio avrà luogo domani».

A quanto informano fonti diplomatiche le differenze di opinione fra la Russia e le democrazie occidentali sul controllo delle vie fluviali europee hanno sollevato nuove difficoltà.

Altro punto di divergenza è quello inerente alle riparazioni da chiedere all'Italia. Da parte anglo-americana si afferma che la richiesta è assurda, dato che l'Italia ha bisogno di aiuti finanziari e deve essere salvata da un collasso. In un esame della situazione il corrispondente diplomatico del «*Daily Herald*» scrive che: «E' evidente che Molotov considera la conferenza non come una riunione di alleati, ma come una lotta tra est e ovest nella quale il suo compito è di segnare punti a favore del mondo del blocco sovietico».

Colpo di mano nell'Annam

Saigon conquistata da ex-prigionieri francesi

Saigon, 24 settembre.

Trecento prigionieri di guerra francesi sono riusciti con un colpo di mano a occupare Saigon dopo un breve ma accanito combattimento.

Qualche giorno fa cominciarono i preparativi per il colpo di mano, quando gli ex-prigionieri di guerra ricevettero l'ordine di riunirsi nella caserma dove il reggimento militare francese, quello inglese e reparti nipponici di polizia li avrebbero forniti di armi. Alle 3 del mattino di domenica scorsi questi reparti si impadronirono degli edifici pubblici e dei punti strategici della città. All'alba gli ex-prigionieri, muniti di armi francesi davanti alle sede degli ex-prigionieri e fraternizzano ad acclamare i Ministri del Governo Annamita insieme a molte centinaia di nazionalisti annamiti. La calma venne prontamente ristabilita e la città ristretta.

Le elezioni in Francia

I socialisti in prevalenza

Parigi, 24 settembre.

Si sono svolte ieri in Francia le elezioni cantonali con la partecipazione di 12 milioni di elettori. L'avvenimento era atteso con particolare interesse negli ambienti politici e diplomatici di Parigi, dove si prevede un profondo mutamento dalle elezioni cantonali un preannuncio sui risultati delle prossime elezioni generali.

I risultati finora noti si riferiscono alle cifre ufficiali del Gabinetto De Gaulle sono stati rieletti a due sono in ballottaggio. Tra le personalità politiche più in vista è battuto Herriot è stato eletto a Lione con una maggioranza di oltre 10 mila voti. In complesso si conoscono i risultati di 2230 collegi elettorali. In 1145 di essi i risultati sono definitivi, mentre per gli altri 1045, in cui nessun candidato ha raggiunto una maggioranza sufficiente, si procederà domenica prossima al ballottaggio.

Secondo gli ultimi risultati la situazione dei partiti vede in testa il partito socialista con 313 seggi, cioè 136 più di quelli conseguiti nelle elezioni del 36. Seguono: il partito socialista radicale con 235 seggi (94 in meno rispetto alle elezioni del '36), l'unione democratica repubblicana con 143 seggi (77 in meno), il partito comunista con 93 seggi (87 in più), il gruppo repubblicano con 79 seggi (108 in meno) e il partito conservatore con 20 seggi (58 in meno).

Il maresciallo Kesselring sarà processato in Italia

Londra, 24 settembre.

Il maresciallo Kesselring, il generale Vietinghoff che successe a Kesselring nel comando delle forze armate tedesche sul fronte italiano il generale Dostler comandante del 35° corpo d'armata, saranno trasportati in Italia per esservi sottoposti a processo come criminali di guerra. Radio Voralberg, che ha dato la notizia, ha precisato che Kesselring e gli altri imputati dovranno rispondere delle atrocità commesse dai nazisti

Uccide in fallo la propria madre

Cuneo, 24 settembre.

A corso Giuseppe Berio, mentre maneggiava un fucile da caccia, partiva un colpo che andava a ferire mortalmente la propria madre.

New York paralizzata da un vasto sciopero

New York, 24 settembre.

Il teatro delle agitazioni operaie si è arricchito di due nuova controversie, per effetto delle quali il numero dei lavoratori che hanno incrociato le braccia è salito a più di 323 mila. Quasi tutti gli scioperanti richiedono aumenti di salario. Circa 60 mila operai addetti all'industria del legno e sughero hanno sospeso il lavoro nel Nord-ovest, mentre 11 mila addetti agli ascensori di New York si sono stamane messi in sciopero, paralizzando letteralmente il funzionamento di un grande numero di uffici della metropoli.

Lo sciopero ha resi inattivi gli ascensori di 975 edifici, compreso quello dell'Empire State Building, il più grande grattacielo di New York e del mondo, che ha 102 piani ed è servito da un sistema di 73 ascensori manovrati da 125 addetti. Lo sciopero si è iniziato proprio al momento del più intenso traffico mattinale, poco prima delle 9, ed ha prodotto una sospensione assoluta del lavoro in tutti gli uffici dei piani superiori dei grattacieli.

La situazione generale è immutata, ma è possibile che gli scioperi si estendano agli stabilimenti della Ford e della General Motors.

I lavoratori di Trieste hanno iniziato lo sciopero

Trieste, 24 settembre.

Oggi a Trieste è cominciato lo sciopero generale.

Londra ha trasmesso che il suo corrispondente di Trieste ha comunicato che lo sciopero è stato proclamato dall'unione antifascista italo-slovena in segno di protesta contro la revoca della legge che impedisce alle imprese di licenziare gli operai anche se non vi è lavoro.

A causa dello sciopero, i lavoratori portuali hanno sospeso le operazioni di scarico di 13 navi ancorate nel porto di Trieste, e delle quali contengono soccorsi inviati dall'UNRRA alla Jugoslavia.

I membri della squadraccia giustiziati a Novara

Novara, 24 settembre.

Domenica mattina, alle 6,07, l'ex-capo della provincia Vezzalini Enrico e 5 degli appartenenti alla famigerata squadraccia, e cioè: Infante Raffaele, Ricci Domenico, Missiato Arturo, Zeno Giovanni e Santoro Salvatore, sono stati fucilati alla schiena al poligono di tiro. Tutti erano stati condannati dalla Assise straordinarie di Novara, alla pena di morte.

LA IENA DI BELSEN

Gli orrori delle camere a gas nel racconto di una rediviva

Lunenburg, 24 settembre.

L'escussione dei testi al processo contro la «iena di Belsen» ci mette ogni giorno di fronte a nuovi orrori e a raffinatezze inimmaginabili.

Oggi Sofia Litwinska, una giovane polacca ha raccontato come fu condotta ad Auswitz fino alla camera del gas e come per puro caso sfuggisse alla sorte già decretatale.

— Ci fecero spogliare — ha raccontato la teste — e ci caricarono quindi nude sugli autocarri come tante bestie per mandarci al crematorio. Gli autocarri erano di piccole dimensioni relativamente al numero di persone che ciascuno doveva portare, e le vittime vi erano ammassate come si fosse trattato non d'individui, ma di sacchi di patate. Mai mi sarei immaginata che sarei sopravvissuta e che un giorno sarei stata qui a raccontarvi quello che mi è toccato. Le donne mandate al crematorio erano tutte in lacrime, lanciavano grida sconcertate: le più deboli, nel cerchio accanto volte dal patimento, e dalla sorte che prevedevano imminente, ad un certo punto si accapigliarono fra di loro. Arrivate a destinazione, fummo poi tutte insieme spinte nella camera della morte, dove ad un tratto ci accorgemmo che dei vapori stavano penetrando nell'ambiente. Avvertii un senso di soffocamento alla gola. Nella stanza la confusione, il clamore prodotti dalle mie infelici compagne erano tali che non ero più in grado di badare a nessuno: ero assorta isolata nel pensiero di me stessa. In quel momento sentii chiamare il mio nome. Ero già caduta in terra e non avevo la forza di muovermi; potei solamente alzare il braccio. Qualcuno lo afferrò e mi sentii trascinare fuori della camera.

La teste ha descritto la crudeltà con cui veniva implacabilmente fatto fuoco sugli infelici che lottavano per impossessarsi di qualche avanzo del rancio fuori della porta delle cucine del campo. Ha quindi riconosciuto nel gruppo degli accusati ben 14 degli aguzzini, delle cui crudeltà è stata testimone

Gangsterismo

Fanciullo rapito - Un riscatto di due milioni

Nuoro, 24 settembre.

Il 14 c. m. alcuni malviventi avevano rapito il tredicenne Bonaventura Sechi imponendo alla famiglia il versamento di 2 milioni di lire per il riscatto. L'altro ieri, a seguito dell'appostamento fatto dall'arma dei carabinieri di Nuoro, si svolgeva un conflitto tra elementi dell'arma appoggiati da borghesi e malviventi in località Mostrigu nel comune di Orotelli.

Due dei malviventi, tale Francesco Manzoni ed Elia Lai, rimanevano uccisi sul posto mentre il terzo, tale Antonio Offedu, veniva catturato vivo e un quarto riusciva a svignarla. All'operazione hanno partecipato 400 civili e 12 carabinieri. Il ragazzo, trovato incolume, è stato liberato e restituito ai genitori.

Tirone deferito alla Corte d'Assise

Roma, 24 settembre.

L'incartamento processuale a carico di Luigi Tirone è stato depositato nella cancelleria della Corte d'Assise. L'imputato è stato rinviato a giudizio per rispondere di omicidio premeditato in persona di Maria Laffi,

L'aumento degli affitti al Consiglio dei Ministri

Accordo dei proprietari con gli inquilini per l'una degli assessori gli affittuari contribuiscono per un terzo all'aumento ai portieri

Roma, 24 settembre.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi alle ore 16 sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Ferruccio Parri. Il Consiglio ha preso in esame il testo del provvedimento sulla disciplina delle locazioni degli immobili urbani.

Nel decreto sugli affitti approvato con decorrenza dal 10 del mese successivo alla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* sono stabiliti i seguenti aumenti: dal 30 al 60 % se la data di stipulazione del contratto è anteceduta al 16 aprile '34; dal 20 al 40 % se la data di stipulazione è avvenuta fra il 16 aprile '34 ed il 31 luglio '40; dal 15 al 30 % se la stipulazione è avvenuta fra il 31 luglio e l'8 settembre '43.

I canoni di locazione o di sub-locazione risultanti dalla applicazione del decreto o liberamente stabiliti per la prima volta dopo l'8 settembre 1943 non potranno essere aumentati fino al 31 dicembre 1946. Sono previsti aumenti particolari per il caso di importanti improrogabili opere di riparazione o di miglioramento.

Viene ammessa la revisione delle pigioni stabilite per la prima volta dopo l'8 settembre 1943 qualora esse risultino eccessive rispetto ai prezzi praticati per immobili analoghi e similari. Viene poi sancita la nullità dei patti che importino il pagamento di pigioni superiori a quelle consentite dal decreto nonchè dei patti di buon ingresso, di buona uscita e di vendita di immobili in occasione di contratti di locazione o di sub-locazione. Per queste ultime ipotesi è comminata altresì la reclusione fino ad un anno o la multa fino a lire 100 mila.

Relativamente alla proroga della locazione a uffici viene poi stabilita la proroga dei contratti in corso, salvo casi particolari espressamente prevedati, fino al 31 dicembre 1946. Il diritto alla proroga viene negato nei casi di morosità e di grave inadempienza, solo quando il locatore dimostri di avere urgenza ed improrogabile necessità di disporre dell'immobile solo per uso personale. Per quanto riguarda l'uso degli autoveicoli, il proprietario non è obbligato a rimetterli in funzione se non d'accordo con gli inquilini.

L'inquilino, qualora sia stato costretto a lasciare l'abitazione per sfollamento dovuto ad eventi bellici, non è tenuto al pagamento delle pigioni per il periodo in cui lo sfollamento è durato; non è però ammessa la ripetizione delle pigioni eventualmente già corrisposte.

E' stato inoltre ridotto ad 1/3 il contributo degli inquilini all'aumento dei portieri. Per le case soggette a riparazione è stato stabilito che il fitto deve essere tale da assicurare almeno il 2 % sul capitale impiegato.

Il Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 23,15. La prossima riunione è fissata per mercoledì alle ore 9.

Un'accusa dei socialisti alle truppe polacche

Roma, 24 settembre.

Un violento attacco contro le truppe polacche in Italia è stato sferrato oggi dal partito socialista italiano, il quale sostiene che esse stanno conducendo una campagna anticomunista e, nelle provincie adriatiche in cui sono accantonate, rappresentano un grave pericolo per la libertà elettorale.

Nel loro comunicato i socialisti affermano che i polacchi ricorrono ad ogni mezzo e anche all'uso delle armi per impedire ai partiti di sinistra di svolgere la loro propaganda.

I generali britannici, americani e polacchi sono concordi nel sostenere che la forza polacca sono anti-comunisti, ma che la loro condotta generale è eccellente, non ostante le provocazioni dei partiti italiani di sinistra.

Un assalto sventato al molo di Marghera

Venezia, 24 settembre.

Sabato, verso le 8, una quindicina di individui armati hanno tentato di dare l'assalto al molo di Marghera, dove si trovano accantonate ingenti quantità di marci varie appartenenti agli alleati e a ditte private. L'intervento immediato della polizia ferroviaria, invitata da Venezia, con locomotiva speciale, è riuscito a sventare l'audace colpo di mano. I banditi riuscivano a fuggire per la campagna ed altri fuggivano su una «Balilla» dove, pare, si trovasse il capobanda. I malviventi hanno miracciato che sarebbero ritornati un'altra volta.

La «Vulcania» approda a Napoli

Napoli, 24 settembre.

La motonave *Vulcania* di 22.000 tonn. che, in seguito alla radiazione dell'*Augustus* dalla matricola mercantile italiana è diventata la più grande motonave del mondo, è gi

SPORT

I cinque nuovi campioni del ciclismo su pista

Battesini, Bergomi, Degli Innocenti, Ghella e Ortelli: sono i nuovi campioni d'Italia su pista rispettivamente di mezzofondo, velocità professionisti, dilettanti, allievi e inseguimento. Nuovi per modo di dire, giacchè tra di essi, e precisamente Bergomi, Degli Innocenti e Battesini erano i campioni uscenti delle rispettive specialità.

Di veramente nuovo, quindi, non c'è che Ghella, un giovanissimo, appena sedicenne, venuto al ciclismo un paio di mesi fa, ha trovato modo di distinguersi, su strada, e di vincere anche una gara nella nativa Chieri. Or sono otto giorni giusti, dopo avere disputato, al mattino, una corsa su strada, il ragazzo ha voluto assistere, al pomeriggio, ad una gara su pista. Invitato dai presenti ad cimentarsi nella prova, al solo scopo di completare una batteria (ne c'erano due sole in campo), Ghella, che non aveva mai provato, con una bicicletta avuta in prestito al momento, partì di scatto, in terza, e... battè Rapel, ex campione d'Italia. La sorpresa non era ancora svanita che egli, nella finale, riusciva a battere anche Degli Innocenti, cioè l'attuale «tricolore» dei dilettanti! Per un ragazzo alla primissima prova non c'era male davvero, e ieri egli ha confermato di avere delle possibilità più che notevoli, dispensando a piacimento degli avversari e segnando, per di più, un magnifico 12" 4/5 per gli ultimi 200 metri.

Un'altra sorpresa è stata costituita dalla sconfitta subita da Fausto Coppi nella gara ad inseguimento, cosa, nella mia vita specialità. Qui ha vinto Ortelli, ma coloro che ritengono che Coppi sia andato piano, potranno, per convincersi del contrario, dare un'occhiata al risultato della semifinale che ha posto di fronte appunto Coppi e Ortelli: lotta palpitante da cima a fondo, equilibrio pressochè costante e successo di Ortelli per quattro soli metri: media 46 e mezzo circa!

Bergomi ha confermato, nel non affollato campo dei professionisti, la propria superiorità di velocista nei confronti di Pola, Astolfi e Rigoni; Degli Innocenti ha trovato in nello scorridoio Terruzzi un avversario più temibile del previsto, ma lo ha battuto bene.

Battesini, infine, ha dovuto abbandonare facilmente tanto di Motti quanto di Borsi nel campionato stayer, arrabattar ridicolo.

Una bella rivincherebbe, mai vista prima d'ora al Motovelodromo, ha assistito alla interessantissima giornata. L'incasso è stato di ben 118 mila lire: un vero primato, anche ai tempi di inflazione.

Risultati finali:

Velocità allievi: 1. Ghella (Pedale Chierese); 2. Terruzzi G.; 3. Pavesi. — Velocità dilettanti: 1. Degli Innocenti; 2. Terruzzi F.; 3. Pasquetti. — Velocità professionisti: 1. Bergomi; 2. Pola; 3. Rigoni. — Inseguimento professionisti: 1. Ortelli; 2. Leoni; 3. Coppi; 4. Canavesi. — Stayer: 1. Battesini, km. 76 in ore 1.5'14", media 47,941.

Novità vince

Il Premio «Le Cornari»

La poca monta del Premio Le Cornari, non è sfuggita alla grande favorita del betting Novità, che ha vinto facile per una lunghezza, davanti a Teresa Tampoco e Bellatrix finite alla pari dopo una corsa non veloce nella quale Pasmanella fu costretta a condurre. E' stata quella di domenica un'altra giornata di arrivi di favoriti. Nella prima corsa dominava Revai; nella seconda Tolomeo divideva il primo posto con Miracolo, la terza, la quarta, la quinta e la sesta corsa erano appannaggio dei favoritissimi Foetusy, Durlindana, Novità, Bassetto. Solo l'ultima prova Mugiva al favorito Oppio e veniva vinta da Brunello della signora Adriana Ferrino, ed era una vittoria assai attesa da molti giocatori.

Ecco i risultati del Premio Le Cornari (L. 32.3000, m. 2000): 1. Novità (56, Spinetoli) della scuderia Sant'Anna; 2. a parità Teresa Tampoco (57, Vericelli) e Bellatrix (58, G. Grassini); 4. Pasmanella (56, Zabrach). N.P.: Marcella (56, Agriforni). Tempo 2'15". Tot. 14; 12; Ter. 10; Bott. 10. Accoppiata: Novità-Teresa, 15; Novità-Bellatrix 22; D. al. Tempo bello; terreno bello.

Der Stephanian campione del singolo di canottaggio

Milano, 24 settembre.

La pioggia che ha imperversato durante le gare di canottaggio non ne ha turbato il regolare andamento delle prove e le 7 tempi segnati non sono eccezionali ciò si deve al vento contrario che soffiava fortissimo.

Nel doppio seniores la Caprera (Serramoglia, Vènezia) di Torino vi ha lottato con somma energia ed è stata battuta sul traguardo d'arrivo dalla Canottieri Diana per una punta. Mancato Steinlitner, la competizione del singolo si è risolta in un duello tra il torinese Der Stephanian e Raggiani. La gara è stata emozionante in quanto i due antagonisti si sono impegnati a fondo ed è stata a lungo incerta ma il torinese con un finale travolgente riusciva ad assicurarsi una imbarcazione di vantaggio sul milanese.

Tre giocatori alla pari nel campionato di tennis

Milano, 24 settembre.

Questa mattina è stato disceso l'incontro di tennis tra Cucelli e Canepele, sospeso ieri per alla quarta partita (5-6) per l'oscurità. Cucelli ha battuto in due game l'avversario, vincendo l'incontro per 7-5.

Dopo il successo di Cucelli, tre giocatori si trovano con due vittorie: Bossi, Canepele e Cucelli. Domani avrà inizio un altro gruppo, col confronto Bossi-Canepele. Il vincitore incontrerà poi mercoledì sulla Scandinavia Cucelli, qualificatosi per un migliore quoziente set.

Torino batte Savona 7-0

Recatosi a Savona per una partita di allenamento, il Torino ha vinto con facilità, pur non impegnandosi a fondo. L'avversario non era di classe elevata e per di più non era al completo. Esso resiliente comunque alle offensive granata per più di una mezz'ora per cedere negli ultimi minuti del primo tempo, quando Castigliano e Loik segnavano al 37° ed al 43° m. Alla ripresa la compagine locale crollava sconfitta, e Zecca (19° m.), Rigamonti (29° e 30°), Guaraldo (41°) e Loik segnavano ancora.

Sette reti a zero sono molte. Ma il Torino, che pur non disponeva di tutti i suoi uomini, è forte e fa giuoco. Ieri, pur sotto la pioggia e contro il vento, che, a intermittenze, lo facevano da padrone sul campo, ha detto una sua chiara parola in fatto di possibilità presenti ed avvenire.

Il Criterium Nazionale (L. 500 mila m. 1.200) e S. Siro è stato vinto da Romanella (Gabellini) della razza Dormello-Olgiata; 2° Odoli; 3° Campiello.

TORINO. - Rosa. Si è svolta domenica nella sede del Gruppo ricreativo aziendale (ex Stampa) il campionato sociale 1945 in coppia) fra i dipendenti del giornale e i soci aggregati. La gara ha dato i seguenti risultati: 1. Cagna-Simonetti; 2. Chiesotti-Leoni; 3. Prato-Rosa; 4. De Lorenzo-Quaglia.

CRONACA CITTADINA

IL LATTE

La proposta di bloccarne 250 ettolitri per i bimbi, i malati ed i vecchi - Il rimanente oggetto di libera contrattazione

Tra i generi alimentari di prima necessità la cui mancanza o la cui scarsità sentita maggiormente la cittadinanza e in particolare coloro che più abbisognano di cure — malati, vecchi, bambini — il latte è senza dubbio uno dei più importanti. Allo scopo di assicurarne il rifornimento e l'afflusso, era stata formata sabato scorso una commissione di tecnici e di interessati; commissione che ha ieri esposto in una riunione tenuta in prefettura, i risultati del suo lavoro e alcune proposte concrete. I produttori dovrebbero impegnarsi a rifornire Torino di un quantitativo di latte (350 ettolitri) a un prezzo fissato, destinato appunto ai bimbi, ai vecchi e ai malati; per tutto il quantitativo eccedente, il prezzo dovrebbe venire in pratica aumentato. Si conta così, garantendo ai produttori un prezzo remunerativo delle spese indubbiamente gravi che anche essi devono sostenere, di favorire e di garantire l'afflusso del prezioso alimento. Comunque, si tratta ancora semplicemente di proposte, per la trasformazione delle quali in disposizioni di legge, occorrerà naturalmente l'assenso del prefetto.

Lo sblocco del cemento

Il blocco sul cemento, posto dagli Alleati subito dopo la loro occupazione, era stato causa non ultima di indugi, di ritardi burocratici nelle assegnazioni e perciò nella consegna di questo elemento indispensabile alla ricostruzione edilizia. Da oggi invece il cemento è ammesso alla libera vendita: perciò gli imprenditori potranno direttamente trattare con i produttori. Speriamo che il provvedimento abbia benefiche ripercussioni e favorisca la ripresa dei lavori.

Per la riforma universitaria — Domani avrà inizio una serie di discussioni sulla riforma universitaria. Gli assistenti e gli studenti sono invitati per le 17,45 nell'aula di anatomia umana (c. M. D'Azeglio 52). Relatore sarà il professore Widmar.

700 mila paia di scarpe in distribuzione ai lavoratori 43 mila per la provincia

Nei prossimi giorni, tramite la Camera del Lavoro, verranno distribuite alle diverse ditte del Piemonte 500 mila paia di scarpe di cuoio; altre 200 mila saranno vendute attraverso l'Associazione commercianti. Circa 43 mila paia sono riservate per la nostra provincia. Per Torino, ai lavoratori dell'industria ne toccheranno 19.600, a quelli del commercio 12.500, a quelli degli enti locali 250. I prezzi delle calzature sono stati fissati in L. 1177 per scarpe da uomo e in L. 1053 per scarpe da donna. In base a disposizioni giunte alle Associazioni commercianti, sembra che tra non molto si giungerà al libero mercato delle calzature.

Riconsacrazione della Croce sul monte dei Cappuccini

Domenica, con cerimonia suggestiva, è stata rieretta sulla piazza del Monte dei Cappuccini e riconsacrata la Croce che da secoli grandeggiava e che, dalla furia devastatrice della guerra, era stata abbattuta. Dal Tempio della Gran Madre di Dio, partita, nel pomeriggio, un'imponente schiera di fedeli che ha accesi il Monte ove ha avuto luogo la benedizione del santo simbolo.

"L'Unità,, e Ulisse dinanzi alla Corte Alleata

E' stata data notizia che venerdì 28 settembre sarà citato dinanzi alla Corte Alleata presso il nostro Tribunale il giornale *L'Unità*. Compariranno il direttore responsabile Amedeo Ugolini e l'articolista Davide Lajolo (Ulisse), a causa di un corsivo intitolato «Garibaldini in galera» comparso il 12 settembre scorso, che contravveniva l'ordinanza regionale n. 10 dell'A.M.G.

Assemblee di edili

Domenica mattina, gli edili di Torino e provincia, a sono riuniti in assemblea straordinaria per esaminare l'operato degli attuali dirigenti e per predisporre le elezioni dei nuovi. Al termine della riunione, è stato approvato un ordine del giorno nel quale si chiede l'immediata costituzione — con o senza l'aiuto degli industriali — di un ente di distribuzione dei generi di prima necessità agli edili. E' stata inoltre riaffermata l'opposizione di massima, anche da parte degli appartenenti a questa categoria, al blocco dei licenziamenti.

Programma radio

Ore 7, 8, 13, 14, 17, 20, 23,30. Bollettino - 7,15, 8,30, 18, Intermezzi - 12,30, Musica sinfonica - 13,10, La voce dei Partiti - 13,30, Orchestra Mistella - 17,30, Trasmissione da Londra per gli emigranti italiani - 18,35, Musica leggera - 20,30, Orchestra Barzizza - 21,15, «Il barbiere di Siviglia» di Rossini.

Ricerche di militari

Chi avesse notizie del fante Dalla Emilio, 65° Regg. Fanteria, 6ª comp., II Batt., P.M. 69, dispone in Kuwait che non sia più sue notizie dal 5 settembre 1942, scrivere alla signora Data Caterina, via Clemente Riccardo 30, Cirio.

BORSA

Con un'attività discreta la borsa conferma nella seduta odierna le buone disposizioni palesate la settimana scorsa, registrando un ulteriore progresso di tutta la quota, particolarmente dominata in Gas, in Nebiolo e in Montecatini. Dopo borsa invariati.

Rend 3%	108,75	107,75	Bank	1000	9025
Rend 3½	108,75	107,75	Comit	800	803
» f. a.	95,35	91,15	Marconi	470	475
Redit %	91,30	91,30	Fiat	2000	2035
» f. a.	96,40	96,00	Lancia	175	174
Redit %	96,40	97,05	Aeronaut.	2000	1000
» f. a.	97,75	97,75	Isot	445	470
Ricost 3	97,75	97,75	Incet	440	450
» f. a.	97,80	98,30	Mecc.	660	800
B. T'rio	97,60	98	Finanz.	800	800
» 1934	97,70	97,80	Dva	991	978
» 1935	97,60	97,375	Assic.	310	305
» 1936	96,30	96,30	Berg.	7000	7000
» 1937	96,30	96,40	Viot.	2000	2000
»% 4,50	458	458	Cotoni	2300	2300
Prest 5%	496	496	Fiuna	1300	1300
Prest %	500	504	Chi	900	1000
Buoni %	497	501	Bottogi	495	500
Cons %	460	470	Pavesi	800	800
»% 1947	450	450	Rinm.	310	310
»% 37	551,50	554,50	Mon. p.	1680	1685
B. Pad	501	495	Assic.	1705	1700
»% %	500	500	Mon. p.	580	587
Mtg.	494	495	Ass. P.	1380	1350
Cr. F.	8000	8000	Zucch	710	700
A. Cos	98	98	Dolco	504	500
Mont.	1000	1000	Linn	500	500
Merid.	3400	3500	Wmt.	1600	1600
B.A.I	650	650	Gilard	600	700
Tor. R.	705	705	Prinb	650	700
Tor. A.	1400	1400	Rodh	600	900
Belgiea	68,75	68	Tubo	2000	2000
Alp	1310	1321	Pluvio	300	300
Terni	990	995	Elba	1000	1000
P.C.S.	445	450	Rinm.	4000	4000
Valdsc.	2000	2000	Beni S	1000	1000
Mer. 35	1500	1500	Cant. I.	600	600
Rode	695	695	Burgo	1745	1760
Tibne	1400	1400	For. R.	1430	1450

Boll. meteorologico. - Mass. 26, min. 13,4; med. 15,8; prec. 190,7; ass. 19; vento nord nordovest; cielo semicoperto.

Assolto per i fatti di Via Asti

Il tribunale militare alleato ha assolto per i fatti di via Asti, avvenuti nella notte sul 1° maggio, il partigiano Giuseppe Bonino, che era imputato di omicidio volontario.

Un lutto dell'Aeronautica

La morte dell'ing. Rosatelli creatore del «C.R. 42»

L'ing. prof. Celestino Rosatelli è morto domenica mattina nella sua abitazione di via Massena 4, per un attacco apoplettico. La notizia è stata appresa con grande cordoglio non soltanto nella grande famiglia della Fiat, ma anche negli ambienti aeronautici e sportivi. E gli era un sopravvissuto tecnico progettista di velivoli, e aveva raggiunto, grazie alla sua genialità, una fama veramente mondiale. Professore a Roma, Rosatelli passava alla Fiat nel 1936 e subito ed affermava collaborando alla costruzione delle «SVA» con gli ing. Savoia e Verduzzi. Poi, dopo di aver ideato un rinomato apparecchio da turismo portato a termine il progetto del «C. 29» ed altissima velocità che accelerò decisivo incoraggiare alla «Coppa Schneider» a Lecco e che costituì per un ritardo nella «messa a punto» non potè decollare. La lungimirata tuttavia il monoplano meraviglio per la sua arditi costruzione, tutta in metallo senza saldature visibili. Dopo di allora, l'opera di Rosatelli progredì sempre, infaticabile, fecondo di brillanti risultati. Realizzò il passeggeri «A.P.R. 2» pel servizio regolare Torino-Parigi. Diede vita a tutta la serie dei «C.R.», fra cui notissimo, il «42» che ebbe nell'attuale guerra prestigiosi anche il «G 12 bis», bombardiere bimotore pure impiegato nelle imprese italiani belliche.

Egli era stava studiando un tipo di piccolo velivolo per scuola e turismo. Ma la morte l'ha colto nel lavoro, l'ha schiantato all'improvviso fra le braccia della moglie e dell'adorato figlioletto. Non aveva ancora cinquant'anni.

I funerali avranno luogo oggi alle 16,30 partendo dall'abitazione.

Imponenti funerali di dodici patrioti

In Barriera di Milano domenica mattina, in casa di via Chieri, corso Vercelli, corso Giulio Cesare erano tutte adorne di ricordi e di bandiere rosse; ultimo assalto alle salme di dodici valorosi partigiani che venivano tenuta al Campo della gloria, al cimitero. Centinaia e centinaia di persone — quasi tutti operai — hanno voluto rendere l'estremo omaggio ai martiri caduti nella lotta per la libertà. Erano presenti i Prefetti di Torino, Savona, Imperia e Cuneo, i rappresentanti dei partiti C.L.N. provinciali, delle Camere di Commercio, delle Deputazioni provinciali di Cuneo e di Torino.

Circa la ricostruzione stradale dettagliatamente è stato riferito ed è stato rivolto un invito alle autorità locali perchè sia facilitato il rifornimento di materiali, particolarmente di cemento. Ampiamente si è discusso sulle condizioni delle strade ferrate e sono state prospettate tutte le necessità per assicurare un servizio di comunicazioni migliore di quello anteguerra.

Quanto ai porti di Savona e di Imperia è stata riconfermata la loro ordinaria importanza in quello che riguarda gli Enti portuali Savona-Piemonte e Imperia-Piemonte.

Ai tempi della repubblica

Tonnellate di verdura che finivano in Germania

Dopo tre mesi la nostra Questura ha pervenuto conduce le indagini sul gravissimo scandalo, arrestato un periodo fascista repubblicano, dell'accaparramento di derrate sul mercato orto-frutticolo, da parte di un suddito austriaco a favore del commercio privato della Germania. Già avevamo accennato come si era svolto il delittuoso traffico incominciato nell'autunno del 1943 e durato fino alla primavera scorsa. Tale Kusmann, aveva stabilito nella nostra città il suo quartier generale composto da una dattilografa, da una segretaria privata e da due commissionieri e una ditta veronese di trasporti (i due si recavano ai Mercati nuovi e «fermavano» per conto dei padroni, giornalmente, tonnellate e tonnellate di patate e cipolle. Poi, muniti di «lasciapassare» forniti dallo stesso Kusmann che presentavano al capo stazione di P. N., essi spedivano il tutto in Germania; e intanto ai torinesi le autorità repubblicane comunicavano che poveri erano stati i raccolti.

L'innocenza di G. Cravero

Le indagini dell'Ufficio politico della Questura, hanno accertato che il socialista Giovanni Cravero, in un primo tempo sospettato colpevole di aver denunciato il generale Perotti ed i suoi compagni, è stato invece ampiamente discolpato di ogni addebito. Arrestato alcuni giorni prima del povero generale Perotti, egli subì vessazioni e torture da non si dire ma non fece alcuna rivelazione. Purtroppo, da altra fonte, la polizia politica fascista era venuta a sapere dell'organizzazione clandestina capeggiata dal generale. Provata completamente la sua innocenza, il Cravero è stato ieri posto in libertà.

ANNONARIA

Frattaglie ovine. — Domani e giovedì distribuzione di 100 gr. a testa di frattaglie bovine ai consumatori prenotati presso le macellerie della Sezione Municipale. 5 Abbonato (macellaio compreso fra il corso Napoli e la via Scarlatti).

Un truce delitto in via Plave

Strangolata e sevizicata da due feroci assassini

Un orribile delitto è stato commesso sabato notte in via Plave 9. Una giovane donna, tale Maria Cologeri veniva ritrovata alla mattina seguente, nel suo alloggio, uccisa; la morte, secondo le prime constatazioni della polizia, è avvenuta per strangolamento. Inoltre gli assassini hanno colpito più volte la poveretta con un vaso di terracotta, sfregiandole il collo e il capo: non solo, ma le hanno schiacciato lo stomaco pestandole con scarpe chiodate. La Cologeri era rientrata alla sera insieme con due uomini che l'avevano seguita nell'appartamento. Verso le 1,30 si erano udite alcune deboli grida che però subito cessavano. La Cologeri, che conduceva vita libera e disordinata, frequentava assidui seguaci di Porta Nuova, dove era molto conosciuta. Sembra che nei giorni scorsi ella, in un caffè, abbia accennato, ad alta voce, ad una somma — circa 34 mila lire — che doveva e che desiderava deporre in una banca. Quando ha voluto approfittare di queste incaute confidenze e infatti dall'alloggio della Cologeri, pauroseamente manomesso, sono sparite le 34 mila lire, unitamente ad altro denaro e preziosi. E' accertato che i feroci assassini si sono feriti durante il criminoso impresario di sangue si notavano un po' dovunque: sulle stoffe, sui muri, sulle coperte, sui mobili, sull'interruttore della luce. La Polizia conosce ha operato: quattro brevi. Di ora in ora si attende l'identificazione degli assassini.

Una rapina mancata. — Alle 23 di venerdì scorso quattro sconosciuti armati di mitra e pistola, si presentavano alla abitazione di tale Celestino Errico in strada Druent 67, qualificandosi agenti di P. S. Appena entrati in casa intimavano all'Errico e ai suoi famigliari «mani in alto»; spaventati potevano emettevano alte grida e i falsi agenti se la davano a gambe senza aver nulla asportato, dopo aver esploso un colpo di pistola fortunatamente andato a vuoto.

L'Ass. Naz. Partigiani d'Italia (Sezione di Torino) comunica che a partire da oggi sono aperte le iscrizioni all'Associazione presso la sede (piazza Barriera 2) dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, e presso la Sottosezione Martiri del Martinetto (c. Regina Margh. 208) dalle 20,30 alle 22,30. Possono presentare domanda tutti i partigiani e patrioti residenti in Torino muniti dei documenti, comprovanti la loro attività.

STATO CIVILE

Galina Carlo fu Domenico, a. 80, via Valdellatorre 27 - Chiambone Giovanni di Mario, g. 25, a. Reg. Margh. 131 - Spotio Ciro fu Angelo, a. 64, v. Lagrange 31 - Carè Teresa ved. Badio, a. 87, v. Lagnasco 20 - Valente Ignazio fu Andrea, a. 73, v. Villafranca 25 - Lavisa Pietro fu Federico, a. 55, corso Oporto 5 - Rosselli ing. Celestino fu Bernardino, a. 60, v. Massena 4 - Merlin Dina m. Cuja, a. 34, v. S. Quintino 41 - Tallarini Antonietta di Domenico, a. 18, Ass. Martinet 3 - Gastaldi Emilio fu Pietro, a. 63, Mottinetto - Verselini Adelia in Berretti, a. 61, S. Giovanni - Bellario Antonio fu Lorenzo, a. 35, S. Luigi - Gai Felicita m. Bongiovi, a. 57, Maria Vittoria - Rignin Carmela m. Carcavillo, a. 62, S. Luigi - Bella Raffaele di Vincenzo, a. 27, Milelli Isabel. - Anselmo Maria Luisa di Antonio, a. 1, Infanzia Reg. Margh. - Bernardi Amedeo fu Pietro, a. 70, Maurizieno - Silva Augusto fu Gabriele, a. 50, Molinetto - Domaglio Agostino di Giuseppe, a. 37, Maurizieno.

Comunicazioni ferro-stradali fra il Piemonte e la Liguria

Ieri a Mondovì presso il Municipio ha avuto luogo un importante convegno per trattare sollecitamente in atto i problemi urgenti delle comunicazioni ferroviarie e stradali fra il Piemonte e le Provincie liguri di Savona e di Imperia, nonchè per rendere più concreti il rifiatamento di quei tratti — e sono molti — che soffrono i maggiori inconvenienti nel porto di Savona. Erano presenti i Prefetti di Torino, Savona, Imperia e Cuneo, i rappresentanti dei relativi C.L.N. provinciali, delle Camere di Commercio, delle Deputazioni provinciali di Cuneo e di Torino.

Circa la ricostruzioni stradali dettagliatamente è stato riferito ed è stato rivolto un invito alle autorità locali perchè sia facilitato il rifornimento di materiali, particolarmente di cemento. Ampiamente si è discusso sulle condizioni delle strade ferrate e sono state prospettate tutte le necessità per assicurare un servizio di comunicazioni migliore di quello anteguerra.

Quanto ai porti di Savona e di Imperia è stata riconfermata la loro ordinaria importanza in quello che riguarda gli Enti portuali Savona-Piemonte e Imperia-Piemonte.

Seguendo la Cronaca

I BENEFACENTI

La seguente domanda del concorso era: «Come si marebbe in Italia se ognuno, dall'elettore all'ultimo, avesse sempre presente la grande verità che Dio ci vede?» Risposta: «Si godrebbe in Italia un anticipo di Paradiso su questa terra. Infatti, convinti della grande verità, che Iddio, vedendoci, ci premia o ci castiga, a seconda che noi compiamo bene o male le nostre azioni ne consegue che il peccatore costante che Dio ci vede, trasformerebbe un criminale in un benefattore. Un elettore, benefacente non voterebbe che per persone benefacenti, le quali ammministrerebbero saggiamente il Paese». Pubblicheremo domani la risposta alla 3ª delle 10 mila.

ECCO ARRIVATE... —

le scarpe in pelle per bambini di numerazione al prezzo di eccezione di L. 1000 (dal n. 18 al 26) presso la *Cooperativa Calzature, via Cottolenga 23*, il ben noto negozio dove ogni giorno le code di gente si affollano, facendo però ne la «coda» per acquistare scarpe che guasti e confortevoli.

RICERCO
UNA CASA ANTICA

La pensionata *Casa di Confezioni Vittorio Fos*, ha riattivata e rinnovata la propria sede nei stessi locali, già splendidamente ambientati, di *via Pietro Micca 19*. La direzione confida di rivedervi in sua numerosa clientela del passato ed è certa che coi suoi articoli di qualità ottima a prezzi onesti, si accattiverà la preferenza anche di nuovi clienti. In occasione della riapertura la Casa dispone di un eccezionale assortimento d'impermeabili per uomo, per signora e bambini.

L'OROLOGERIA TECNICA
di Reggiani Bruno

offre massima garanzia per ogni riparazione orologi d'ogni tipo. *Orologeria artistica, orificeria.* Acquista argento pulitano. Torino) v. Barbaroux 13, T. 46-710 Bussi via Roma 8 7.

MOBILIFICIO PIO QUINTO
già «Principe Tomaso» & fu

Nei nuovi locali, esposizione dei la produzione artigiana di mobili comuni e di lusso per casa e ufficio. *Lavorazione accurata; prezzi di assoluta convenienza.*

DELSARTO
IMPENNEABILI DI FIDUCIA

Gamma selezionata di modelli per signore e per uomo. *Via Roma 383 ang. piazz. Chiese.*

NEGOZI CENTRALISSIMI

nelle vicinanze di Porta Nuova, ed ora adibiti a ristorante, cedonsi. Dottor *Hosbach, via Teofilo Rossi 3 - Telef. 40-778.*

NORMAN

«*Bar Caffè*», *via Pietro Micca 19*, avverte la spettabile clientela di aver riaperto l'esercizio.

Teatri e ritrovi d'oggi

CARIGNANO: Ore 21: «Enrico IV» di Pirandello.

ROTONDA DANZE MODA: Trattenimenti danzanti ore 17 e 21.

GAY LIDO: danze ore 21. Canzone.

GIARDINO DANZE MODA: Ore 21 danze.

CHALET VAL.: ore 17 e 21 danze.

DOCK MILANO: Ore 21 danze.

SAN GIORGIO VAL. Ris. danze 21.

CAUDIO (4 S. Massimo: 16 e 21.

Cinema

Ambrosio: La famiglia Stoddard (Ingrid Bergman, Warner Baxter, Peg Fray, Emma Hayward, U. S.)

CORSO: «I due combattenti» con J. Kuscsev e M. Strauss (Eccles G. D. B.) Ultimo film 22,20.

Augustus: Serenata a Vallechiara, Sonia Henie, J. Payne, G. Miller e la sua orchestra. Ill 15,30, e 22,15.

DORIA: «Serenata a Vallechiara» (inizio ore 10, ultimo 22,40).

IDEAL: «Orizzonte perduto» di Frank Capra con Ronald Colman e Varietà alle 16,15 e 21,15.

SUPERCINEMA: «La battaglia di Russia» e «Topolino» a colori.

Nazionale: La pericolosa di paese con Fernandel e Germaine Dermoz.

TORINO: «Amore tzigano» con Katherine Hepburn.

ASTI: «Capriccio di un giorno».

EUSEO: «Stalingrado» (russo).

ALPI: «Bebè all'istacco» (Donald guerra) e Cartone a colori Disney

REGINA: «Non uccidere».

Bresciani: «Ammazzonati» e Varietà

Palermo: «Film Sotto cieli Arizona

Fratelli Dreamen: televisione. Riv

Imperiale: Moschettieri West. V.

FOI: «Domatori di donne».

VINTACLIO: «Diritto di sosta»

MODERNO: «L'inferno del jazz».

Adua: Amori di un'attrice. Var.

SOCIALE: «All'ert di Glave».

NUOVO: «Venere cieca» e Varietà con Pericolo e Rosini.

ODEON: «Ritorno all'alba».

ESCELSIOR: «Orchidea d'amore».

COLOSSEO: «Ombra del dubbio».

ASTRA: «L'idolo del male».

LUX: «Il conte di Montecristo».

P. R. WEBER, M. Alfa UIL ore 10

CORSO e ANFITEATRO

Domani:
CARMEN
con VIVIANE ROMANCE

Jean Marais, Lucien Coedel, Julien Bertheau, Adriano Rimoldi, Elli Parvo, Marguerite Moreno.

Carmen è un film di *Christian Jaque*, prodotto in edizione internazionale dalla *Scalera-Invicta* e realizzato con una grandiosità di mezzi, una imponenza di scene e di figurazioni, da risultare una tra le più superbe produzioni europee fino giunge a noi dopo una attesa che per il suo prolungarsi è divenuta ansiosa e che ora sarà finalmente appagata in pieno. L'opera del regista, sagacemente attenta alla quella del direttore di produzione, *Arturo Ambrosio*, ha fatto di *Carmen* un capolavoro e

VIVIANE ROMANCE

bella d'una bellezza selvaggia e protervo, esprimeva d'una espressività violenta e conquistatrice, ha dato alla famosa eroina l'impronta della sua arte vivissima, del suo estro interpretativo incomparabile. Accanto a lei due super di attori: *Jean Marais* (Don José) e *Lucien Coedel* (il Toreador).

Il film è tratto dalla novella di *Merimée* e la musica di *Bizet* le sottolinea nei passi salienti, una delle più famose melodie.

LA CITTADELLA DEL SILENZIO
IMMINENTE A TORINO

E' un grandioso film: d'amore e di sacrificio, che ci porta da un silenzioso terrestre, alla vita gaia di Parigi, ai misteri di una tomba di viventi. Un grande regista: *Marcel L'Herbier*; due gran di interpreti: *Annabella* e *Pierre Renoir*.

FRANK CAPRA
ogni 40 SPETTATORI

la una delle sue più ispirate e suggestive ricostruzioni:

La battaglia di Russia.

Frank Capra è un magico come che illumina sempre, con le sue luminosità fosforescenze, tutta la cinematografia mondiale.

SUCCESSO all'IDEAL

delle belle canzoni cantate dalla impareggiabile *Mona Bianchi*, dei numeri della Troupe Bagno e di altri numeri scelti.

Sullo schermo: *Orizzonte perduto*, fantasiosa vicenda di Frank Capra, interpretata da R. Colman

TORINO: KATHARINE HEPBURN

interpreta superba *di Amore tzigano* profonde tutta la sua arte in un'azione drammatica fatta di passione e di sacrificio.

Grande successo.

FILIPPO BURZIO
Direttore responsabile

Publ. autorizzata dal AFS n. 7.49

Pubblicità economica

Minimo 10 parole per annuncio. Aumento 2,20 % per ogni sette. Pubblicità e 4% Imposta consumo

LE DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO L. 2 p. p.

AIUTO contabile cassiera, corrispondente fatturista pratica paghe operai, impiegherebbesi seria ditta. Indirizzare U.P.I. Torino, cassetta 926 H. 33661

DIRETTRICE sarta offresi opportuna referenza negozio mode disposta trasferirsi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 1000 H. 33662

DOTTORE scienze commerciali profonda conoscenza ramo trasporti assumerebbe direzione condirezione Casa spedizioni. Massime garanzie. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 1 T. 33660

I ANNUNZI COMMERC. L. 12 p. p

NEGOZI macchine tipografiche Nebiolo nuove. Scrivere U.P.I Torino, cassetta 13 C. 14630

CONDUTTORI elettrici Sacci via Juvara 30. Telefono 48-914. Spedizione pronta. 33669

DINAMO con motore HP 7 termonafta HP 9 motogruppo motori varia potenza vende Macet 53-601 Gioberti 1. 52675

DUE armofrigo litri mille vetrina e mobile nuovissimi vendonsi Scrivere U.P.I. Torino, casa. 192 H.

FABBRICATI cieli industriali rapida torrentizia ricostruzione con teli e telai. SACCAI, Reggio Emilia 1. 7971

IMPIANTO termosifone vendesi Rivolgersi SOS. Garibaldi 17.

MACCHINE maglieria 10-12 acquisto. Telefonare 35-996. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 163 M.

MOTOCARRO accetta trasporti Torino provincia servizio settimanale Mondovì Ceva Ormea Sanremo. Rivolgersi Migliora, via T. Tasso 5. 33683

OCCASIONE vendesi giulia speciale pesante moderna 600 q. portata 4000 mm. meccanarica. Telefonare 73-310 dalle 14 alle 16.

PALEMETTI testaranti faggio castagno rovere listoni larghe pronta consegna. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 127 M. 33693

PERSIANE ciliadri anche singoli strata acquisto cambio con Radiale nuova. Telefonare 22-930.

SALDATRICE puntatrice smerigliatrice gasogeno vende Macet 53-601, Gioberti 1. 53676

SERBATOI, vasche, autoclavi, mescolatori in 4 millimetri, qualunque dimensione, consegna rapidissima. Telefono 30-183.

SPREMIPOMODORI pasmaverdure passafrutta tritacarne torchietti pasta vende Fabbrica Prodotti OMO Milano, via Premuda 38.

TAVOLO disegno automatico m. 1 per 1,50 su tecigrafo perfetto condizioni acquisterei. Scriv. U.P.I Torino, cassetta 222 H. 33647

TRASLOCHI trasporti in Torino celerissimi fino 40 Ql. Tel. 47-563

TRASPORTIAMO in Torino celermente carichi 20-30 Ql. Tel. 47-563

TRASPORTI celeri, con (ricki Rivolgersi via Morosini 27, Telefono 45-407 33950

TRATTORE agricolo Fornos 521 berlina vendo Morello, Artisti 34

VENDESI scala chiocciola phlox smontabile altezza m. 4. Rivolgersi via Magenta 29, Torino. 34007

VENDO frese universale con testa verticale N. 3. Limatrice corsa 600. Muratori, Sansecondo, 33. 34082

VENDONSI eternit ondulato. Telefonare 41-453. 34068

VENDONSI ml. 1000 corda telefonica acciaio mm. 70 (li 45 e ml. 2000 cav. 10. Scrivere U.P.I Torino, cassetta 930 H. 33300

VENDO partite flaconi profumeria tipo Parma c.c. 25 50 100 gialli Scrivere U.P.I. Torino, casa. 192 M.

VETROLUX unico sostituto vetro resistente. Impresari stabilimenti impiegatelio. Telefonare 54-668.

ARTIGIANATO L. 7 p. p.

AFFIDATE vostre macchine per scrivere a calcolo alla ditta officina Frizzarin. Telef. 46-190, Gioberti 85. 33000

ARTIGIANI meccanici costruiscono riparano accuratamente. Telefonare 65-830. 34006

ARTIGIANO assume lavori decorazione tappezz.: esclusivamente alloggi ville signorili. Tel. 45-656.

**ART